IL VIRTVOSO RITROVO ACADEMICO

Del Diſſonante, Publicamente praticato con variati Concerti Muſicali A 1.2.3.4.5. Voci ò Stromenti, nell'Academia de Filomuſi

OPERA XLIX.

DI D. ADRIANO BANCHIERI

Abbâte Oliuetano, Il Diſſonante, e nell'Academia de Filomuſi di Bologna Odierno Prencipe

DEDICATA

MO MO

ALL'ILLVST. E REV. SIG. GIO. BATTISTA GRIMALI

Del Patriarcato Ieroſolomitano Vicario Generale Apoſtolico; Conſigliero, & Elemoſiniero di ſua Maeſtà Ceſarea, &c.

BASSO CONT.

E

IN VENETIA M.DC.XXVI. Appreſſo Bortholomeo Magni.

ILLVSTRISS. ET REV.MO MIO SIGNORE MO ET PATRONE COLL.MO

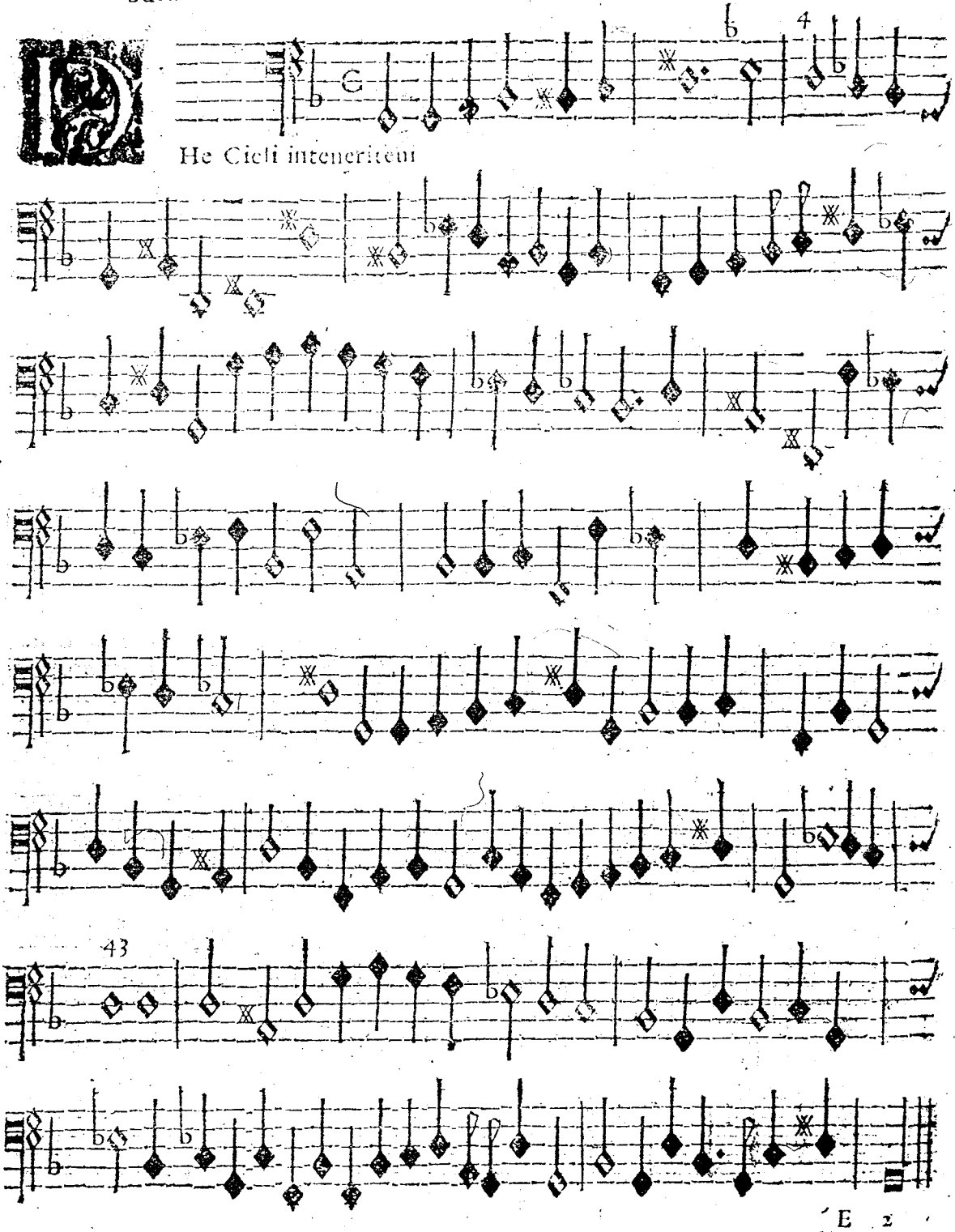
Ell'istesso giorno, che questa mia nuoua fatica Musicale douea incaminare alla Stampa di Venetia nell'istesso giorno apunto mi fù letta vna lettera di V. S. Illustrissima & Reuerendissima Dal M. R. P. D. Bartolomeo Gauante Prepositо di S. Paolo qui in Bologna dentroui l'affettuosa instanza in hauere quaiche mia compositione, & in particolare in lode di MARIA Vergine Regina del Cielo, e di S. Michele Arcangelo Prencipe delle Militie Celesti gloriosissimo; Hò sentito gran mortificatione quando nel di lei passaggio fauori il nostro Monasterio, non potessi scoprire quel desiderio ch'ella tiene di conoscermi di presenza, che ini con buona gratia, e participatione del Reuerendissimo P. D. Angielo Maria Cantoni nostro Vicario Generale Apostolico, & insiememente del M. R. P. D. Giacomo Butrigari Abbate di S. Michele in Bosco me le saria constituito humilissimo Seruitore; in vdendo la lettera reputai felice auenimento il mio in congiuntura tale, onde subito diedi mano alla penna, & inuiai questa con l'Opera à lei dedicata; Sia vn segno di corrispondenza al buon animo, ch'ella tiene verso di me. In tanto V. S. Illustrissima, & Reuerendissima gradischi quest'armenia, in sollcuamento delli suoi piu ardui affari, mentre di nuouo m'accingo (al suo tempo) compiacerla delle Lodi della Regina de gl'Angioli: con augurarle dal Cielo ogni felicità maggiore.

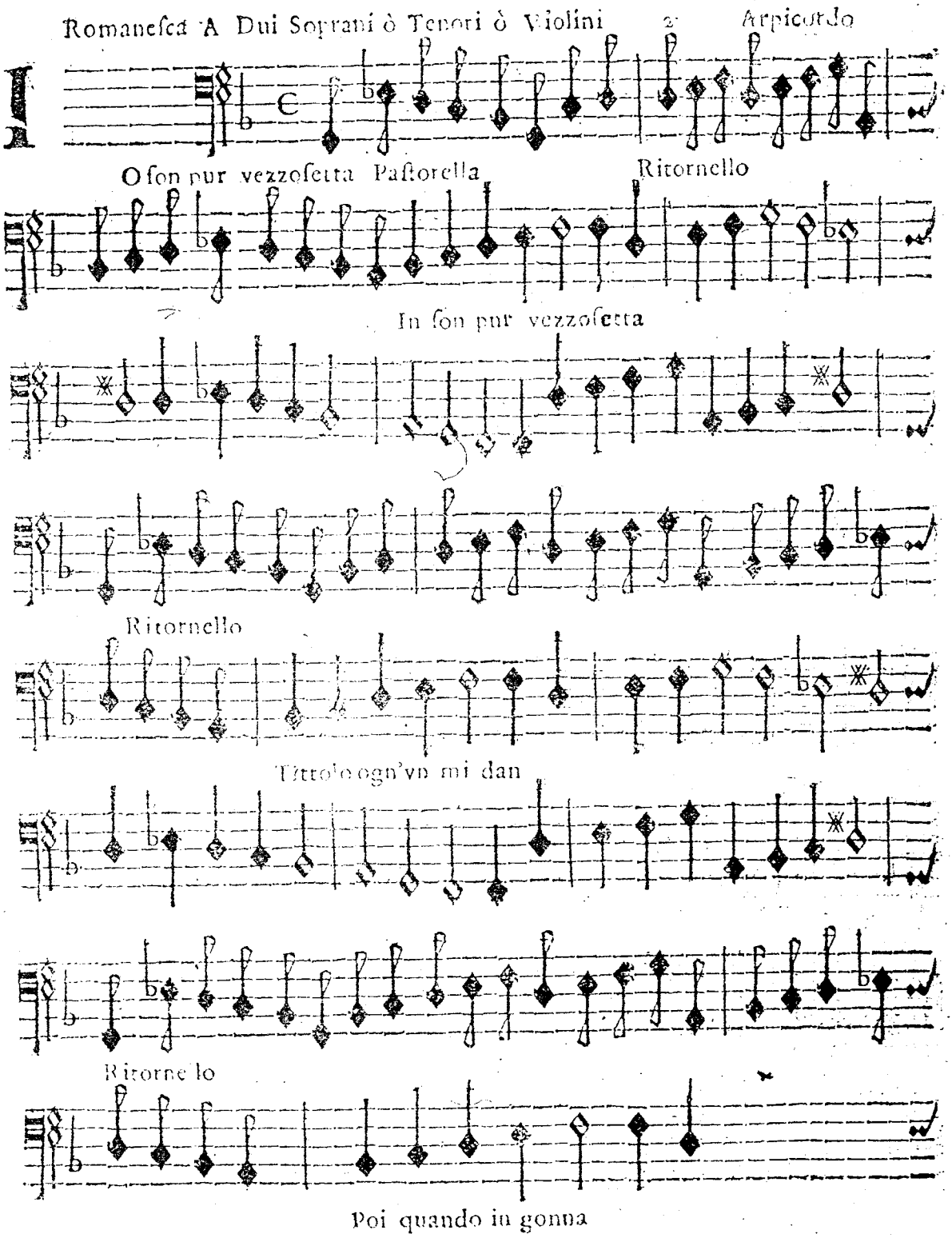
Di S. Michele in Bosco, il di 25. Febraro 1626.

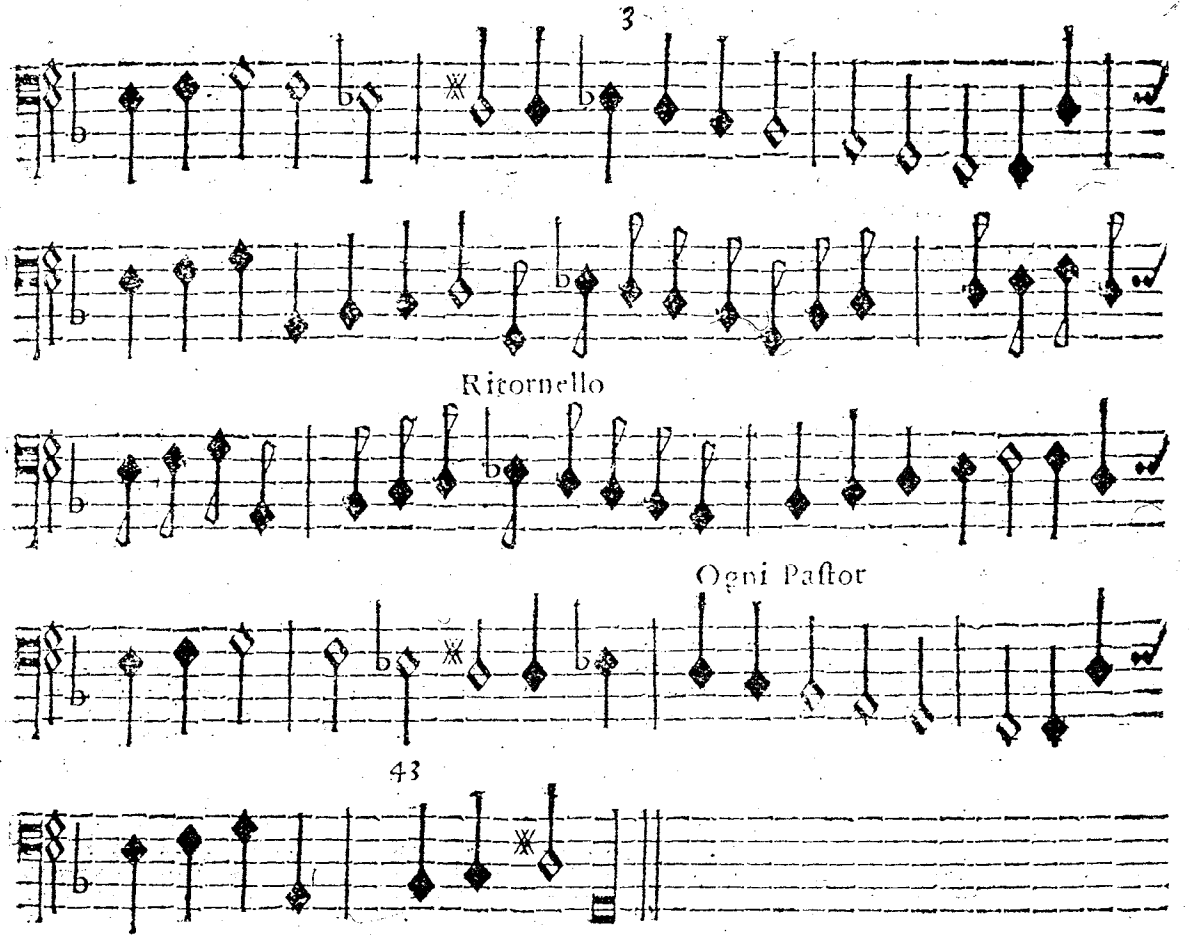
Di V. S. Illustrissima, & Reuerendissima.

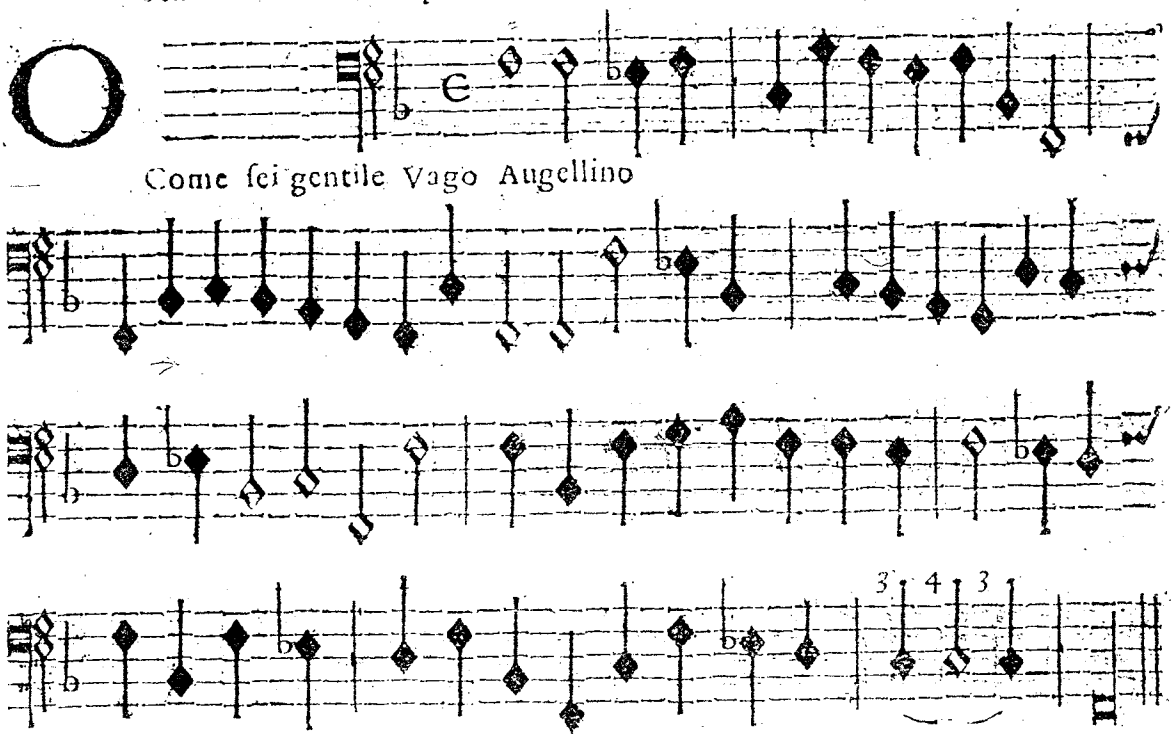
Deuotissimo alli suoi comandi

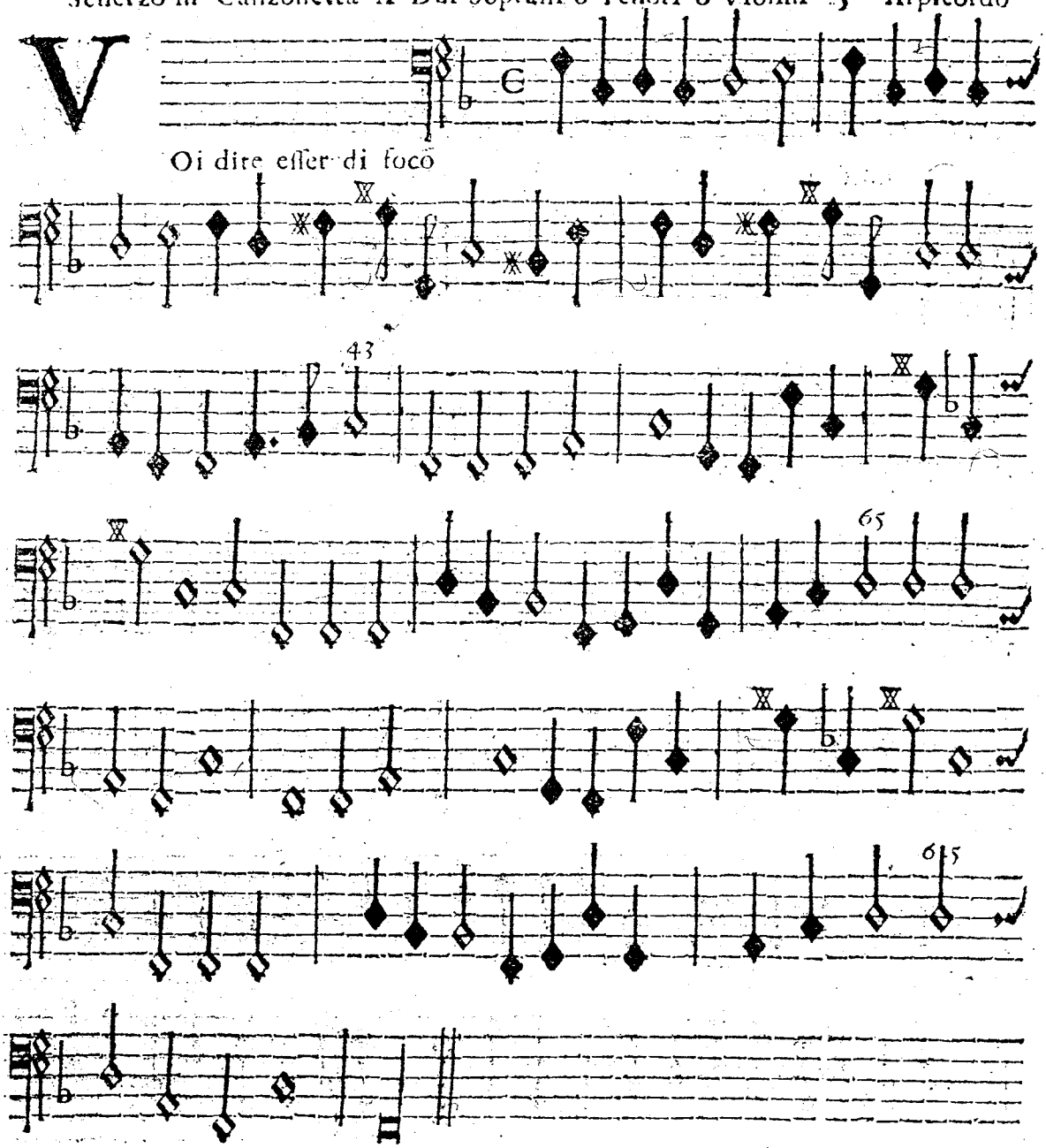
D. Adriano Banchieri Abbate Benemerito Oliuetano.


He Cieli inteneriteui

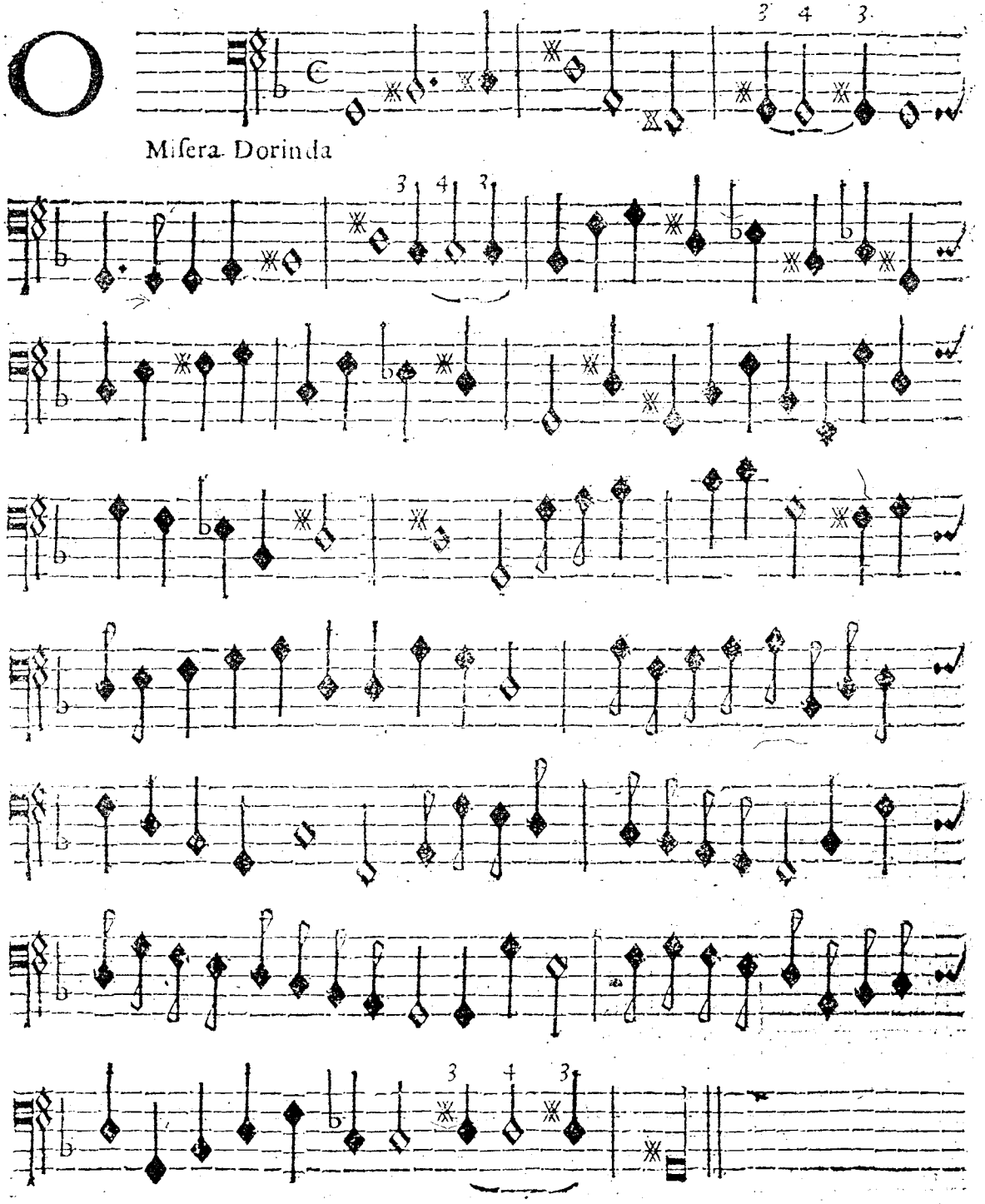

Romanesca A Dui Soprani ò Tenori ò Violini
2
Arpicordo
O son pur vezzosetta Pastorella
Ritornello
In son pur vezzosetta
Ritornello
Vttole ogn'vn mi dan
Ritornello
Poi quando in gonna

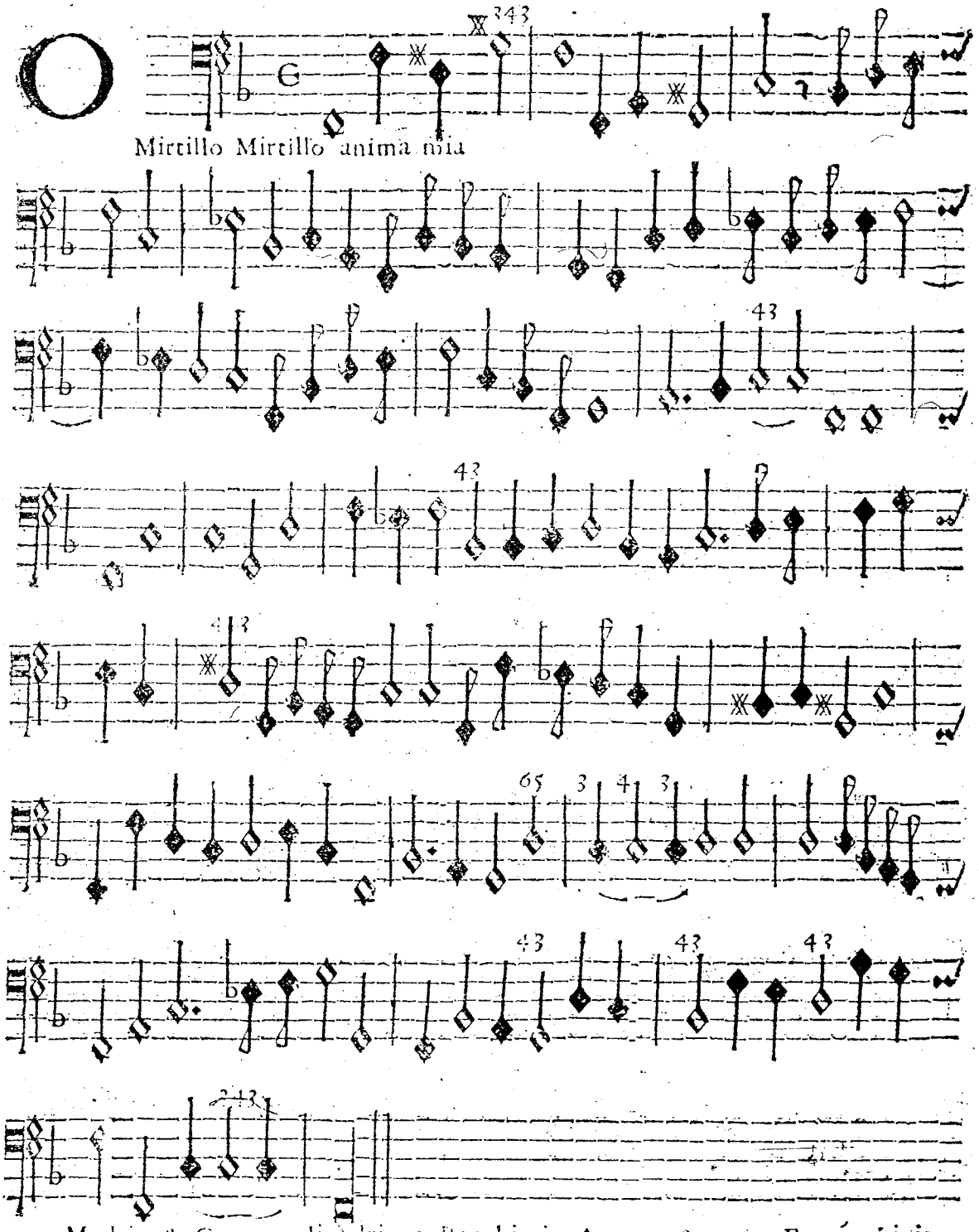

Ritornello
Ogni Paſtor
43


Come sei gentile Vago Augellino
3 4 3


Oi dire esser di foco
43
65
65

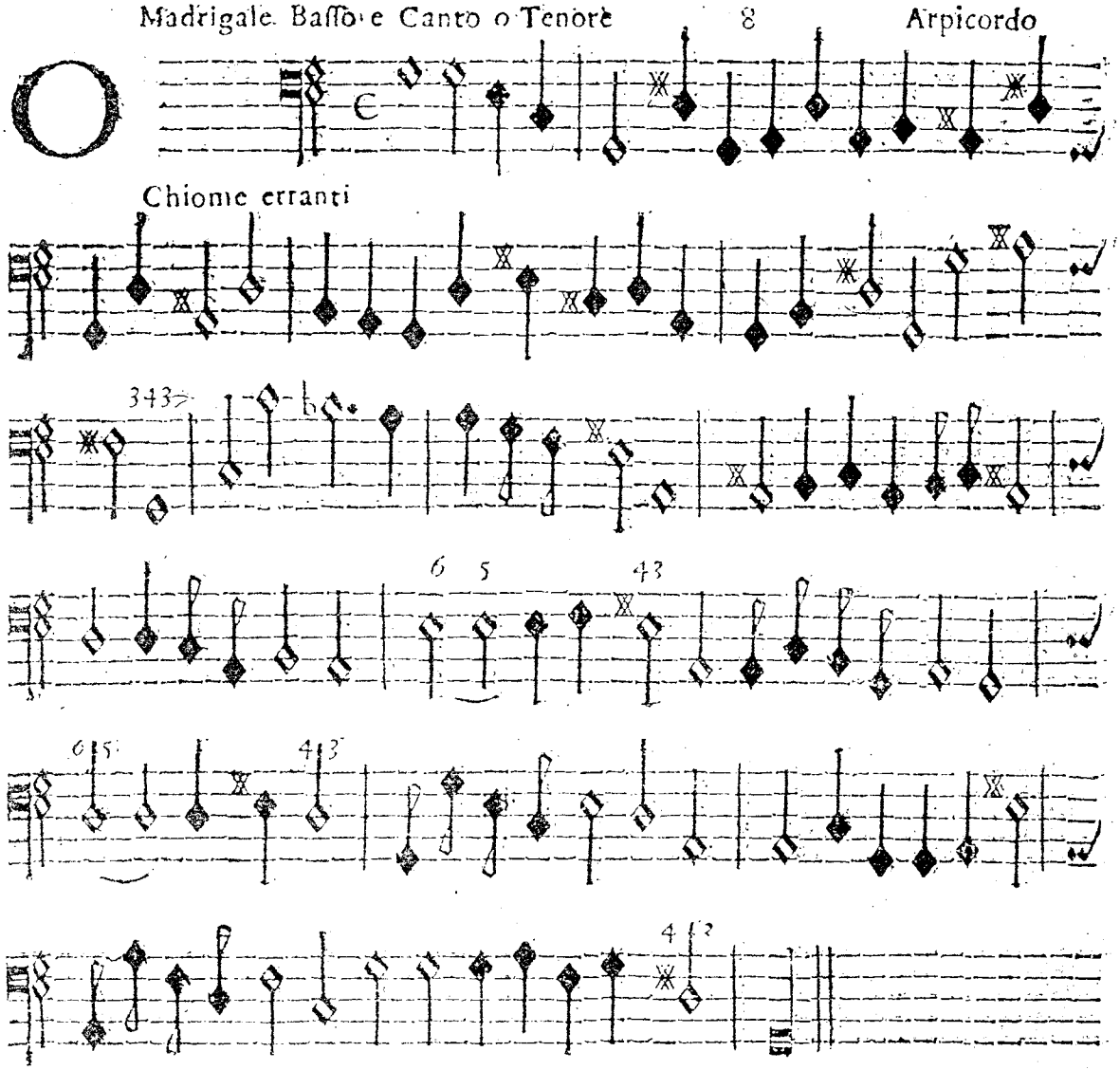
Dorinda Basso e Canto o Tenor 6 Arpicordo



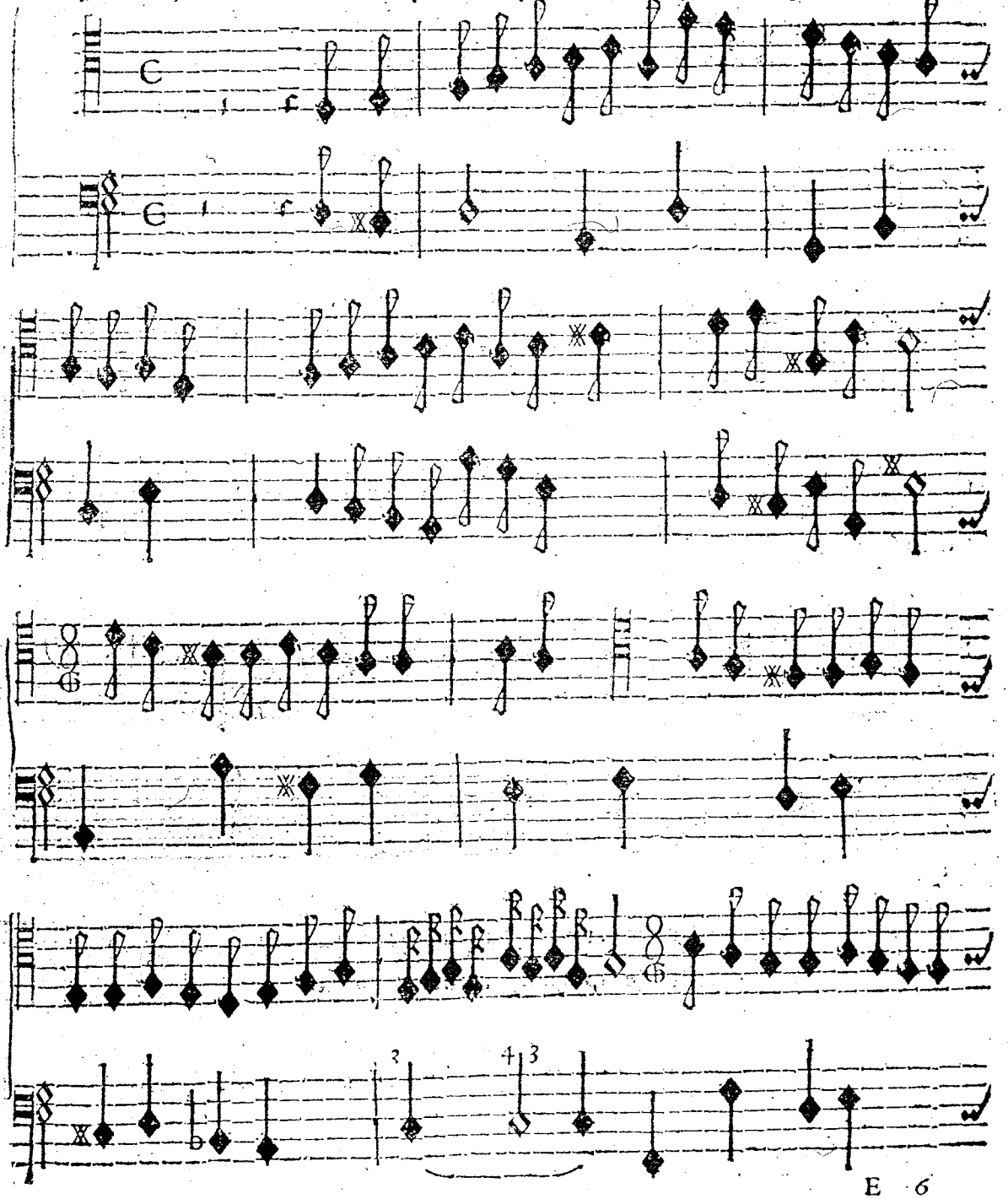


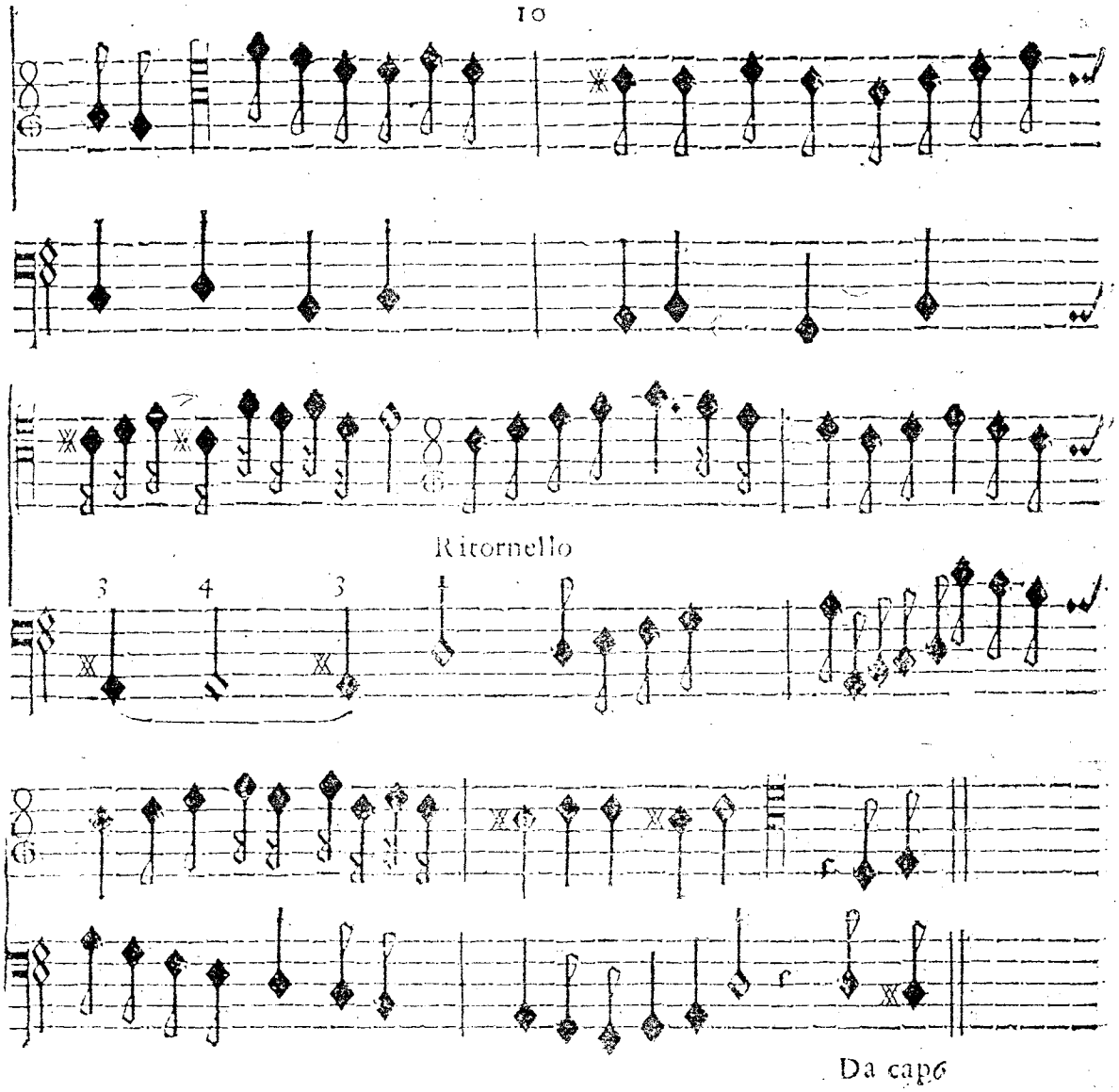
Madrig. & Canzon di Adriano Banchieri A 2. 4. & 5. E 5 Finis

Madrigale. Basso e Canto o Tenore 8 Arpicordo



Fili Fili, one t'aſcondi Si replica cinque volte ſempre da capo.





Questa Canzonetta si pratica in tre maniere

1 Corrente semplicemente nella Spinetta

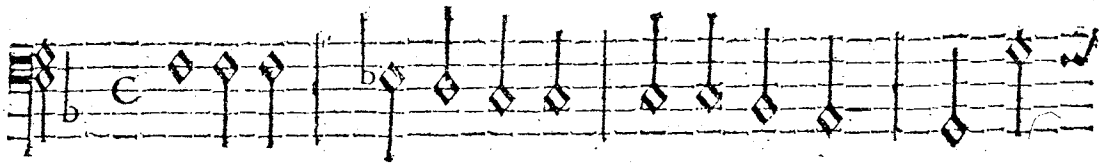
2 Tenore onero Soprano nel Chitarrone

3 Voce, & Violino, nella Spinetta

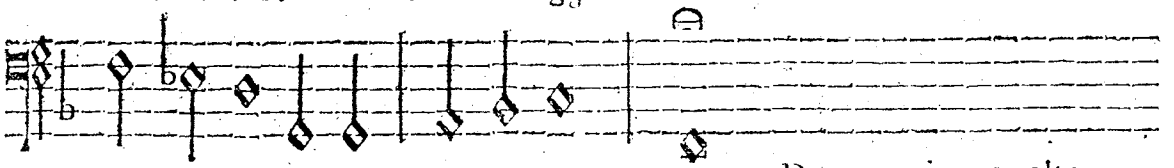
Lamento Di Leandro Paſtore

Violone ò Trombone, ſonandoſi ſtromento di pienezza s'arpeggia con attentione e battuta larga.

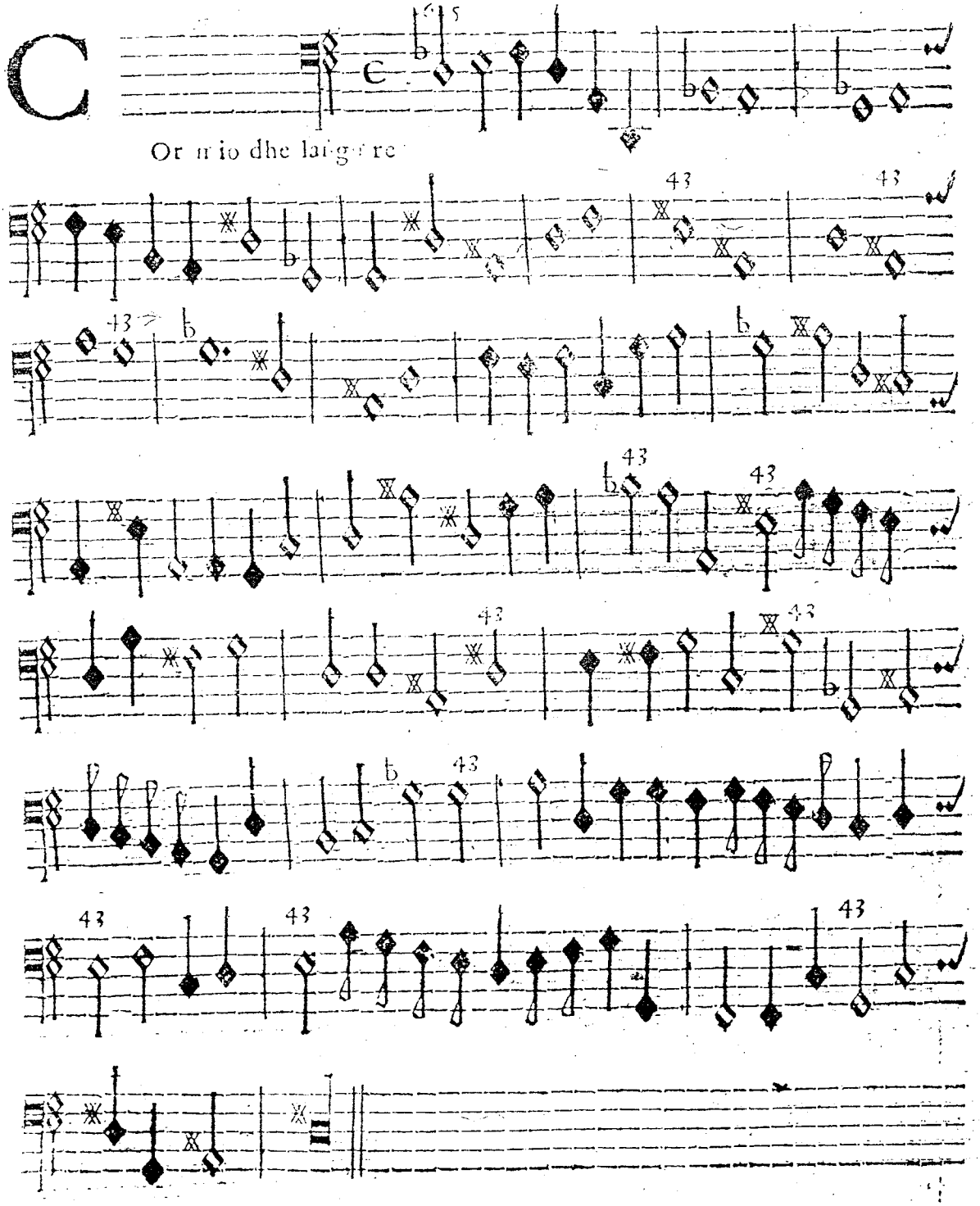
Tra queſti ſaſſi, con dui Tenori, ſi replica ciuque volte.



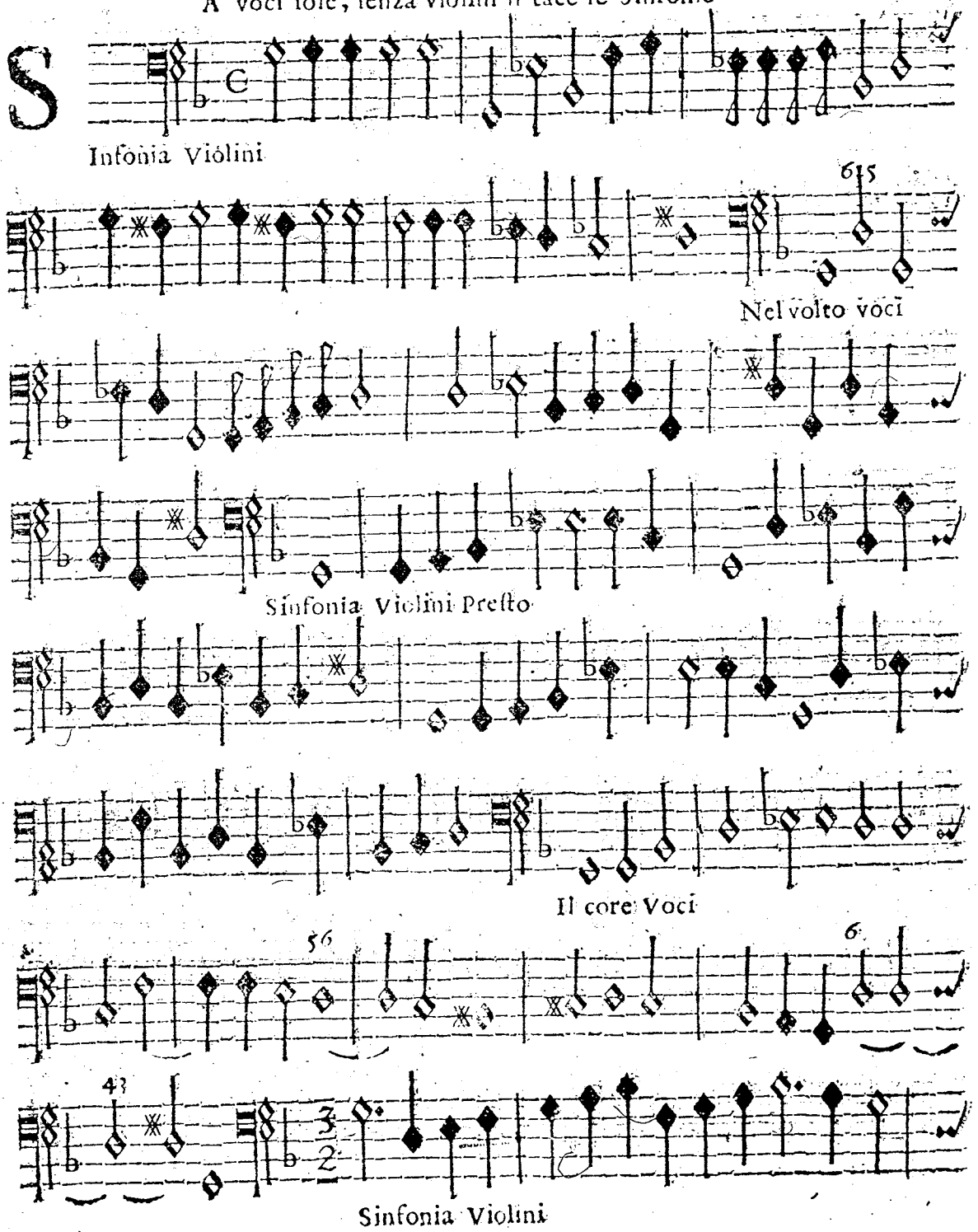
A 1. e 2. Aria d'vn Ruggiero

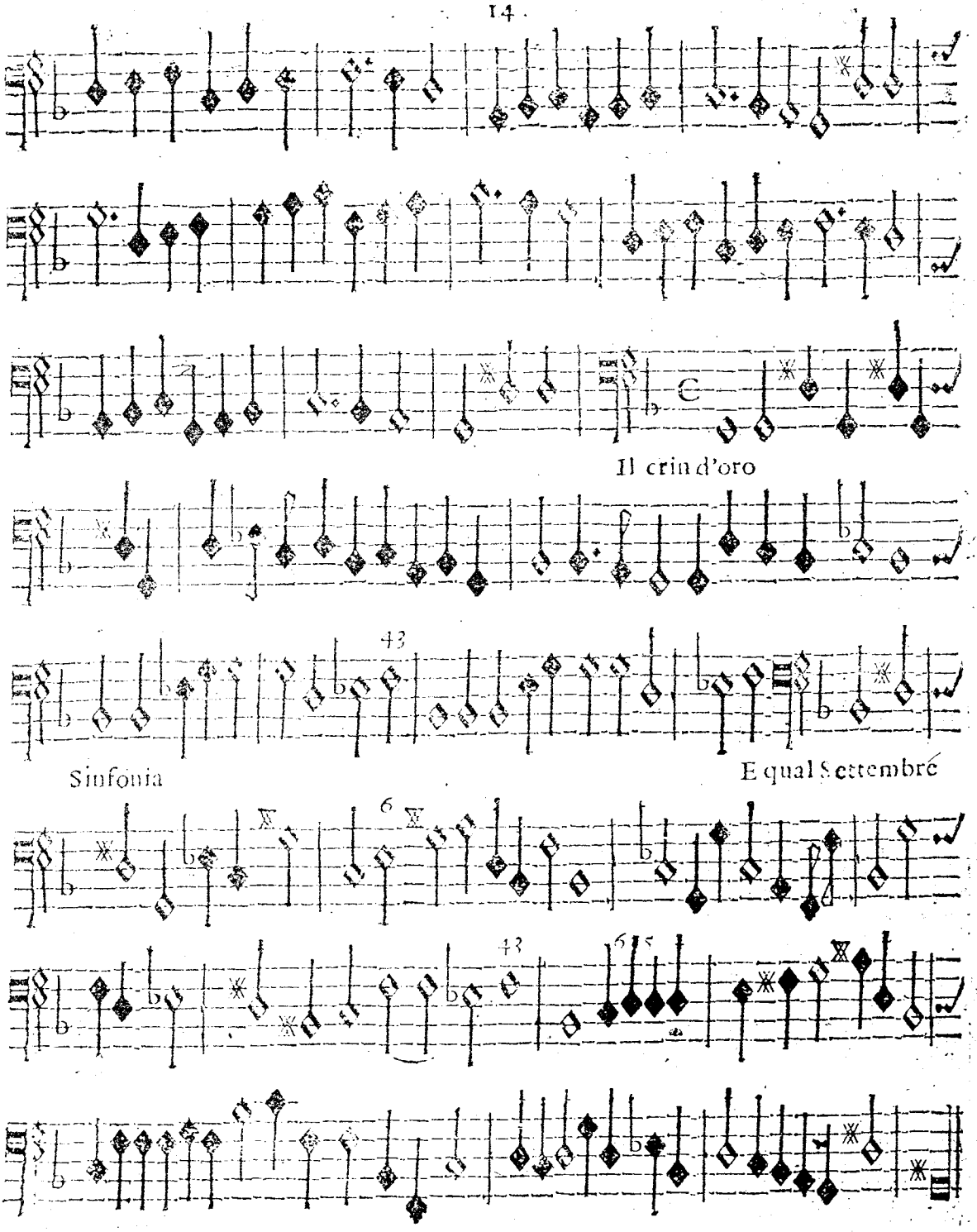


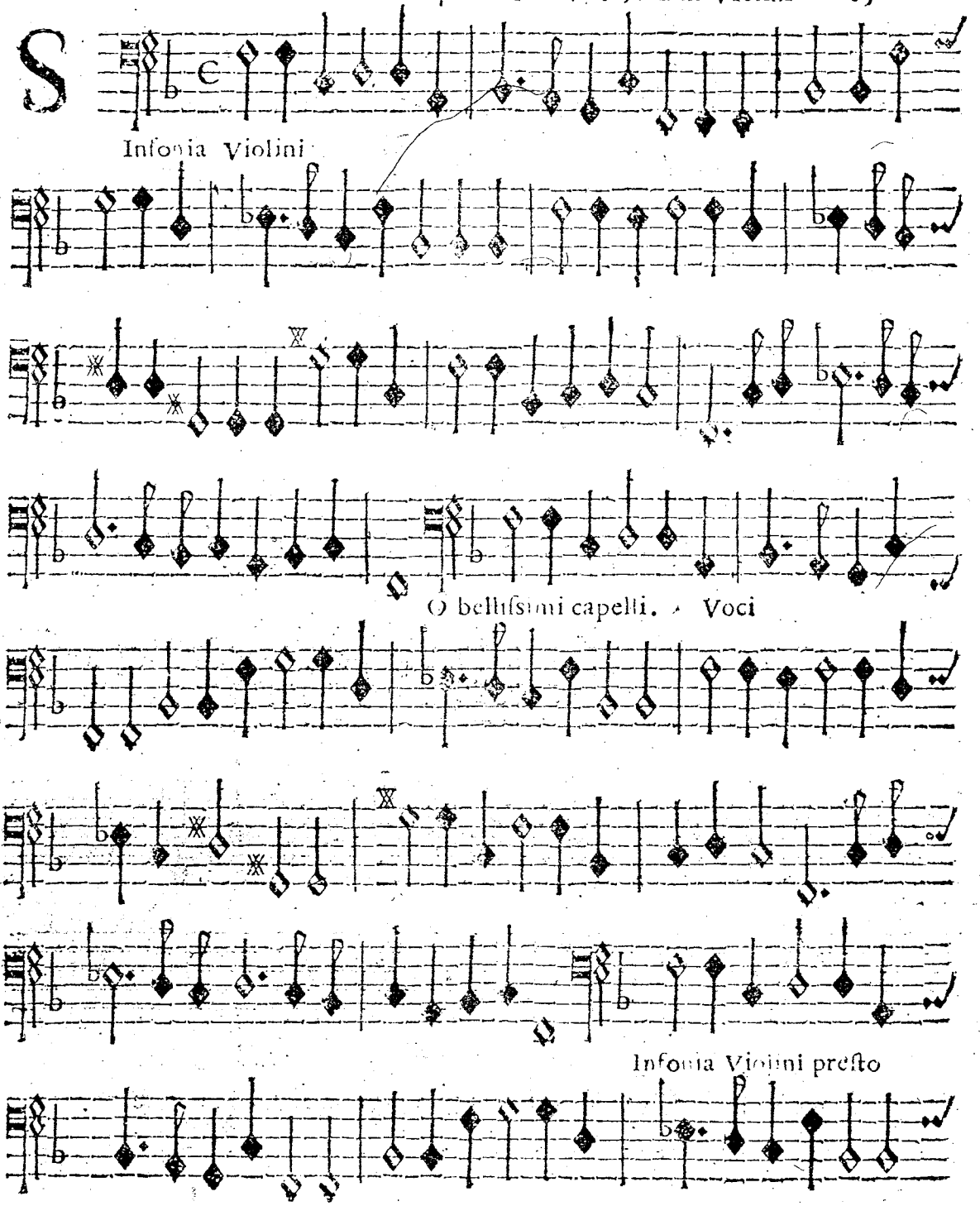
Da capo cinque volte

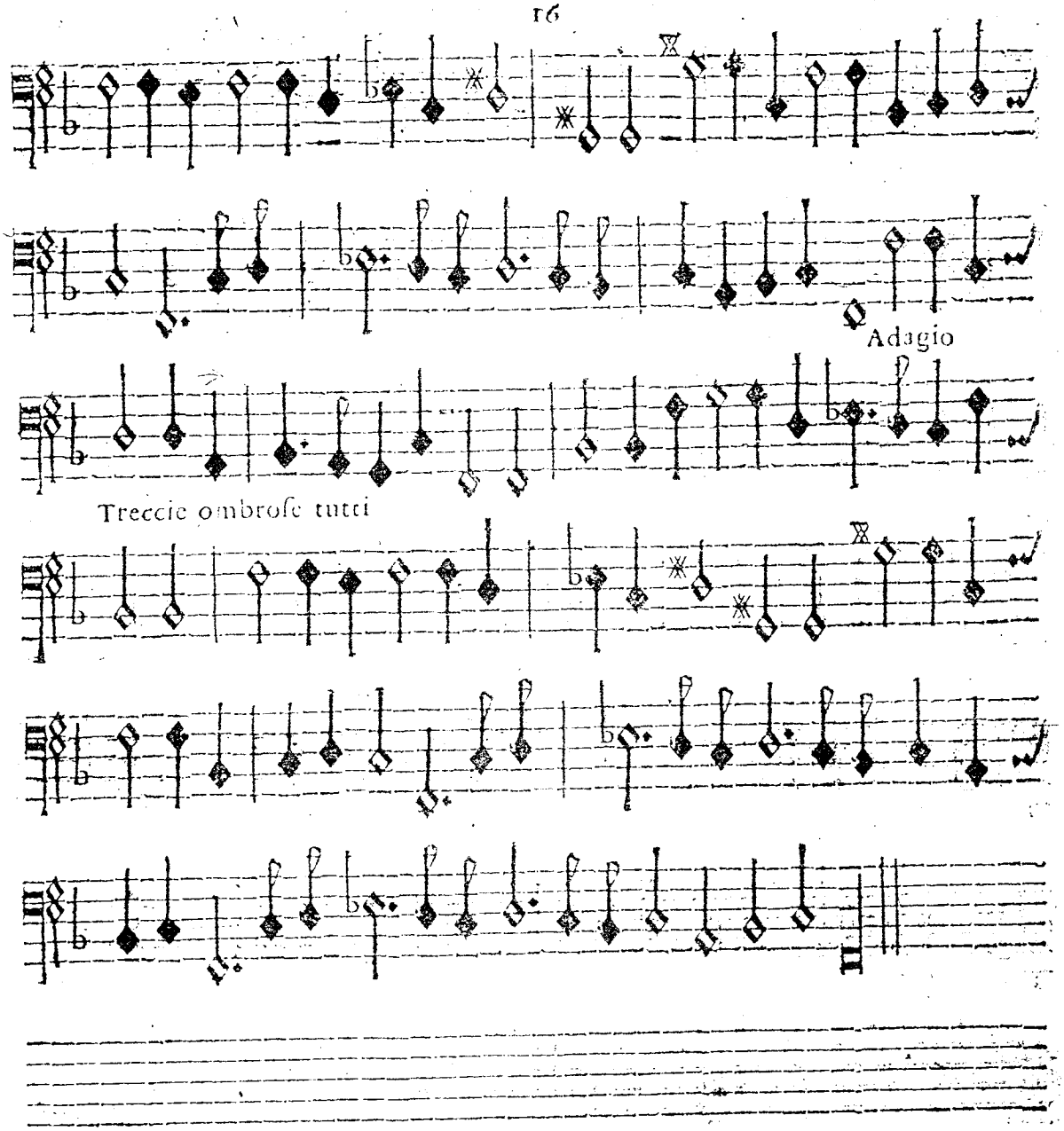

C
Or mio dhe lai gure

A voci sole, senza violini si tace le Sinfonie

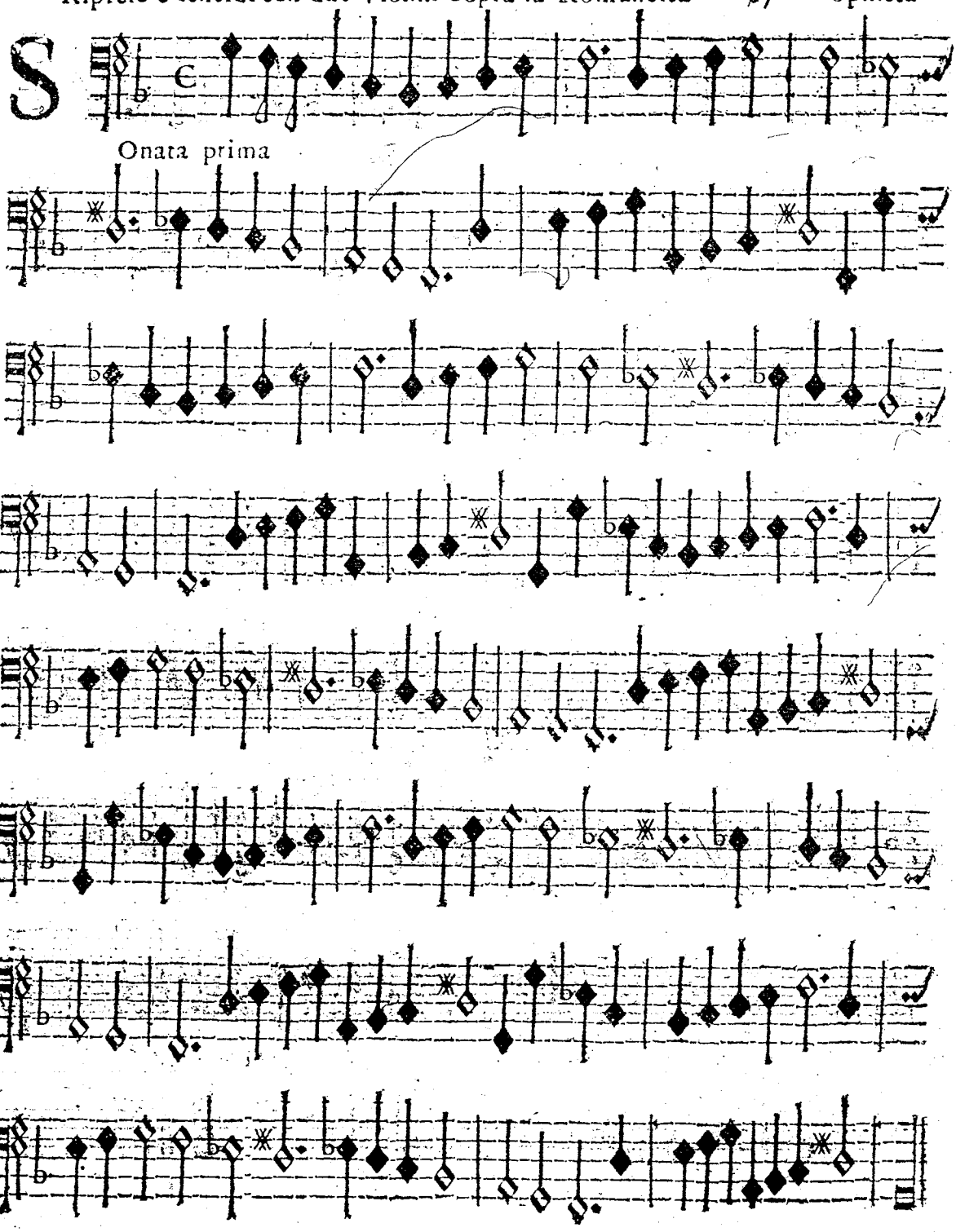



Il crin d'oro
Sinfonia
E qual Settembre

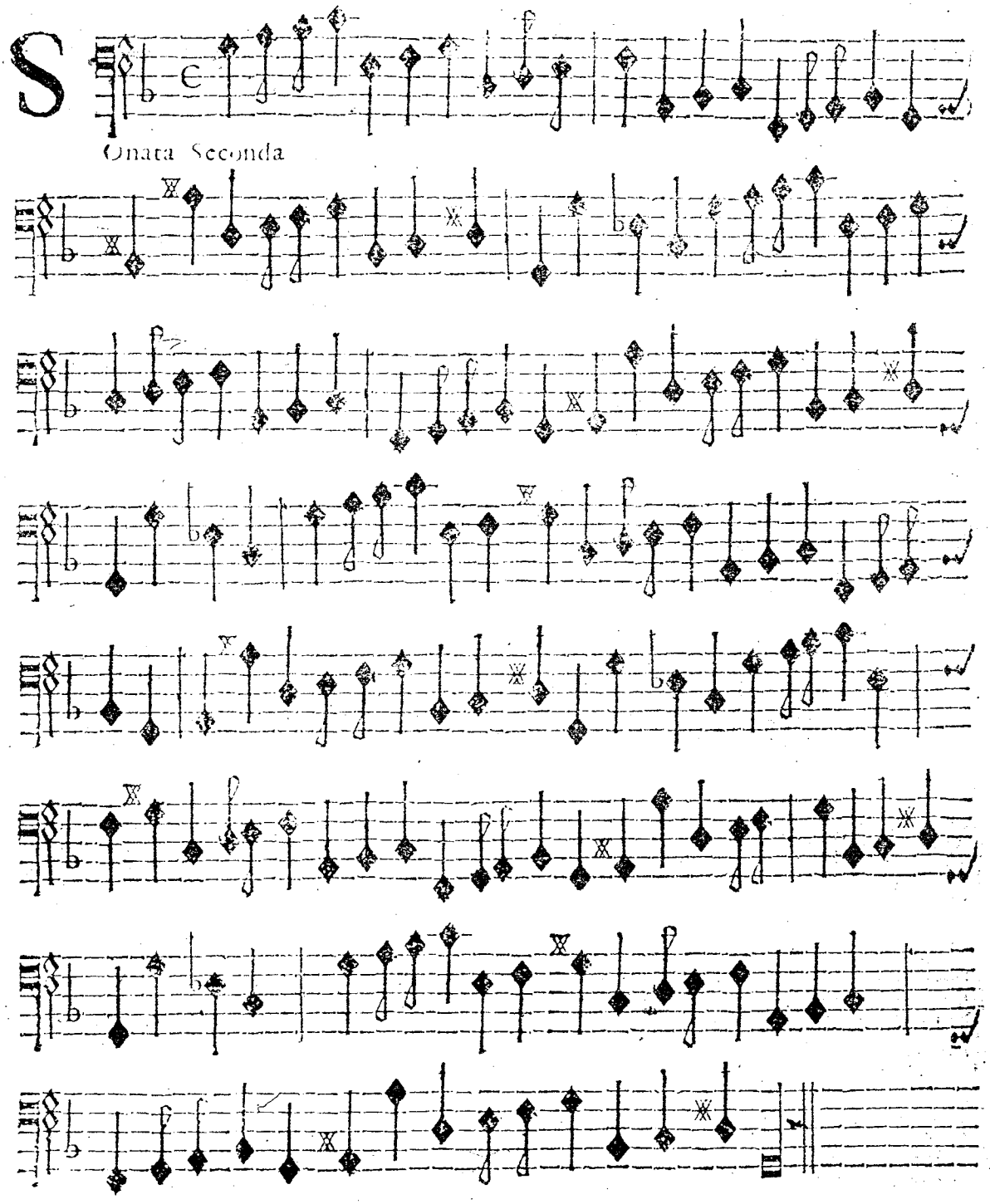

Infonia Violini
O bellissimi capelli. Voci
Infonia Violini presto

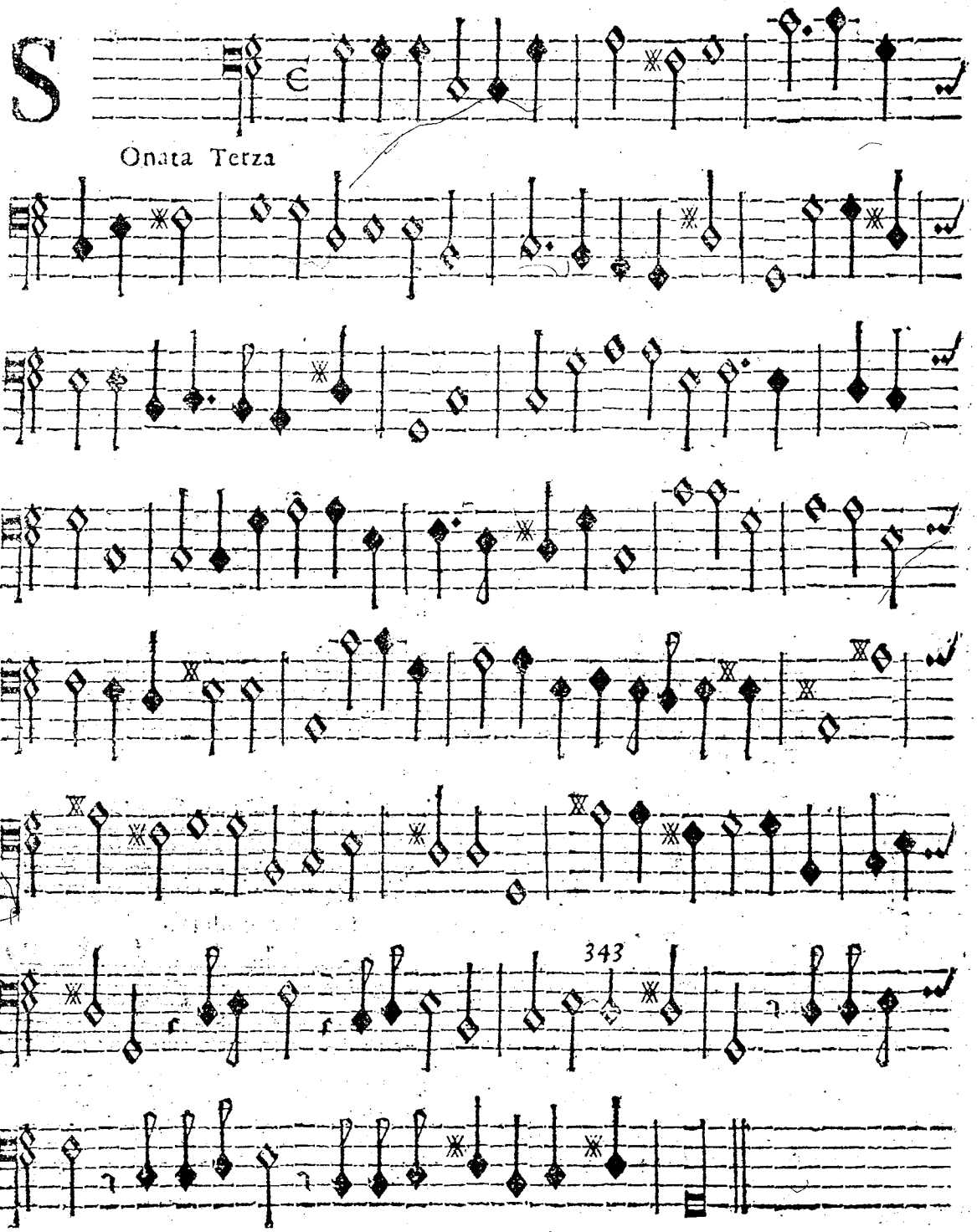


La Canzone detta La Sampogna ſuonaſi con Quatro Violette da braccio all'alta, non ricerca baſso continuo ſi come il ſeguente Madrigale da Tauolino.


Onata prima

Sonata Seconda




Onata Terza
343

Acque Amor cieco egli la

ſtrinſe va ape In bocca gli vo lò

egli la ſtrinſe Onde col to ſco

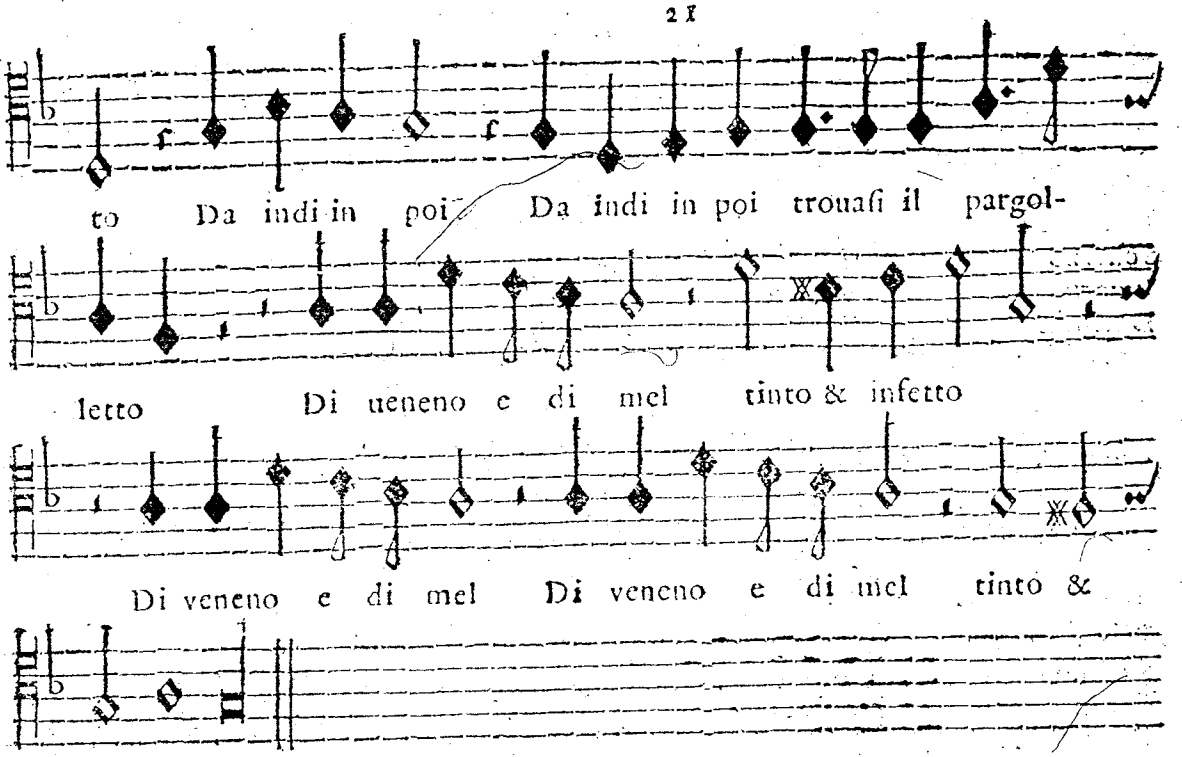
Onde col to ſco O caſo du ro

e gra ue ſparſe il cibo ſoaue Da

indi in poi Da indi in poi trouaſi il pargolletto

Di neneno e di mel tiato & infetto Di ve-

neno e di mel Di veneno e di mel tinto & infet


to Da indi in poi Da indi in poi trouasi il pargol-
letto Di ueneno e di mel tinto & infetto
Di veneno e di mel Di veneno e di mel tinto &
infetto